

RIFIUTI

Allarme riciclo per le tv usate

Allarme dei riciclatori di rifiuti elettronici (i Raee): il cambio di tecnologia potrebbe bloccare la raccolta delle tv usate. Già ora con l'effetto annuncio sono aumentati dell'80% i televisori gettati nei centri di raccolta degli elettrodomestici. Perciò alcune organizzazioni del riciclo, come **Assoraee** Unicircular e il Centro di coordinamento Raee, chiedono al ministero della Transizione ecologica norme che consentano ai centri di raccolta e smaltimento di gestire i flussi straordinari di rifiuti da trattare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il fenomeno causato dai nuovi standard del digitale terrestre. Allarme dalle associazioni

Riciclo dei Raee a rischio blocco

Il boom di nuove tv ingolfa il recupero dei rifiuti elettronici

DI **GIORGIO AMBROSOLI**

Raccolta e riciclo dei vecchi televisori a rischio blocco. E' il questo il grido d'allarme lanciato al ministro della transizione ecologica da ASSORAEE (imprese di recupero dei rifiuti tecnologici), componente di FISE Unicircular (le imprese dell'economia circolare), dal Centro di coordinamento RAEE e da altre associazioni della filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Quale la ragione? Il boom di conferimento di vecchi televisori a causa dell'adozione dei nuovi standard di digitale terrestre e gli incentivi fiscali per la rottamazione dei prodotti non idonei. Secondo ASSORAEE & C. ciò ha provocato uno straordinario incremento dei flussi di questi rifiuti, che hanno registrato un +80% rispetto ai volumi ordinariamente gestiti.

Il boom di consegne presso i luoghi di raccolta pubblici o privati ha comportato nuove richieste di intervento, sia come frequenza del ritiro che come punti serviti; il sistema di gestione RAEE ha sinora assolto alla raccolta con uno sforzo organizzativo per garantire la continuità del servizio. «Il sistema, però», denunciano le associazioni, «è vicino alla saturazione e l'impegno a garantire il servizio di gestione dei RAEE domestici si scontra con le difficoltà operative degli impianti, che li devono trattare». E ancora: «Nelle prossime settimane, complice le pro-

mozioni di vendita e le festività natalizie, i flussi aumenteranno ben oltre le capacità di stoccaggio e di quelle attualmente autorizzate al trattamento da parte degli impianti, che saranno così costretti a negare l'ingresso dei televisori, portando di conseguenza al blocco di tutto il sistema, dalla vendita ai ritiri, fino al trattamento». Per tale motivo, le associazioni e il Centro di coordinamento RAEE, eccezionalmente e limitatamente al periodo necessario, chiedono che venga adottata una misura che consenta di innalzare temporaneamente i quantitativi e i tempi massimi di stoccaggio previsti per gli impianti di trattamento, per i luoghi di raggruppamento gestiti dalla distribuzione e per i centri di raccolta comunali di questi rifiuti.

La disciplina vigente. Per i RAEE vige la regola del deposito «preliminare alla raccolta» dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche ritirate con il criterio «uno contro uno», come definite dal dlgs n. 49/2014 (attuativo della direttiva 2012/19/UE). I RAEE ritirati dai distributori devono essere avviati ai centri di raccolta realizzati e gestiti sulla base delle disposizioni in vigore ogni tre mesi o quando il quantitativo ritirato e depositato raggiunge complessivamente i 3.500 kg. In ogni caso, anche qualora non siano stati raggiunti i 3.500 kg, la durata del deposito non deve superare un anno

Critical Raw Materials

(CRM). Proprio l'elettronica è uno dei flussi di rifiuti a più rapida crescita, oggi pari al 2%. Tuttavia meno del 40% viene riciclato nell'Ue. Allo stesso tempo i componenti primari dei RAEE dal 2011 sono nell'elenco dei CRM. Ogni tre anni viene stila-

ta ed aggiornata la lista di CRM a livello europeo per promuovere ricerca e innovazione, condurre trattative commerciali e attuare l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Due sono i criteri adottati dalla commissione per definire la lista delle materie prime critiche: importanza economica e rischio di approvvigionamento per l'industria europea. Ad oggi - lista 2020 - sono 30 le CRM individuate tra cui Antimonio, Afnio, Barite, Bauxite, Berillio, Bismuto, Borato, Carbon coke, Cobalto, e le Fluorite, Fosforite, Fosforo, Gallio, Germanio, Stronzio, Tantalio, Terre rare leggere e Terre rare pesanti. Un tema, quello delle CRM, evidenziato nella strategia per l'economia circolare del MITE in consultazione fino al 30 novembre. E il fabbisogno di terre rare potrebbe decuplicare entro il 2050 essendo esse impiegate in magneti permanenti, nella produzione di veicoli elettrici, nei dispositivi elettrici ed elettronici di uso comune. Insomma un evidente contraddizione.

— © Riproduzione riservata —



Peso: 36%

Rottamazione vecchi tv mette in crisi impianti riciclo Raee

Aziende a Mite, alzare temporaneamente limiti di stoccaggio

Redazione ANSA ROMA

19 novembre 2021 13:35



(ANSA) - ROMA, 19 NOV - Il boom dei conferimenti di vecchi televisori, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo standard del digitale terrestre, e le previsioni di ulteriore crescita degli acquisti per Natale, sono destinati, nelle prossime settimane, in assenza di uno straordinario intervento normativo, a causare il blocco della raccolta e riciclo.

E' questo il grido d'allarme contenuto nella lettera inviata al Ministro della Transizione Ecologica da Assoraee (imprese di recupero dei rifiuti tecnologici), dal Centro di coordinamento Raee e da altre Associazioni della filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

L'imminente adozione dei nuovi standard di digitale terrestre e gli incentivi fiscali per la rottamazione dei prodotti non idonei stanno comportando nelle ultime settimane uno straordinario incremento dei flussi di questi rifiuti, che hanno registrato il +80% rispetto ai volumi ordinariamente gestiti.

Tale boom di consegne presso i luoghi di raccolta pubblici o privati ha comportato nuove richieste di intervento, che il sistema di gestione RAEE ha sinora assolto. "Il sistema è però oggi vicino alla saturazione - scrive Assoraee -. Nelle prossime settimane, complici le promozioni di vendita e le prossime festività natalizie, i flussi aumenteranno ben oltre le capacità di stoccaggio".

Per tale motivo, le Associazioni e il CdC RAEE hanno chiesto in una lettera al Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani che, eccezionalmente e limitatamente al

periodo ritenuto necessario, venga adottata una misura che consenta di innalzare temporaneamente i quantitativi e i tempi massimi di stoccaggio previsti per gli impianti di trattamento. (ANSA).

Con la rottamazione delle vecchie tv si rischia "il blocco del sistema"

È l'allarme lanciato da Assoraee (imprese di recupero dei rifiuti tecnologici), dal Centro di coordinamento Raee e da altre Associazioni della filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, in una lettera inviata il 15 novembre al ministro Cingolani

È l'allarme lanciato da Assoraee (imprese di recupero dei rifiuti tecnologici), dal **Centro di coordinamento Raee e da altre Associazioni della filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche**, in una lettera inviata il 15 novembre al ministro Cingolani in cui le associazioni rendono "manifesta la situazione di criticità che si è venuta a determinare nel settore dei RAEE, e segnatamente per il raggruppamento delle televisioni e monitor": nelle ultime settimane si registra "un ingente e straordinario incremento dei flussi generati di RAEE del Raggruppamento 3, flussi che hanno superato ad oggi di oltre l'80% i volumi ordinariamente gestiti".

La situazione, segnalano le associazioni di settore, "ha comportato l'esecuzione di maggiori interventi, in termini sia di frequenze dei ritiri sia di punti serviti, che il sistema di gestione RAEE ha sinora assorbito con un complesso ed eccezionale sforzo organizzativo al fine di garantire al meglio la continuità di servizio".

Con l'approssimarsi delle scadenze di transizione "il tasso di sostituzione degli apparecchi tv da parte dei cittadini ha subito un forte incremento e pertanto tale impegno non è più sufficiente a garantire il ritiro dei TV dai luoghi di raccolta, siano essi pubblici o privati".

Insomma, il problema c'è perché "l'impegno a garantire il servizio di gestione dei RAEE domestici, definito il suo carattere di pubblica utilità, si scontra oggi con le difficoltà operative degli impianti di trattamento dei RAEE: **è facile ipotizzare che i flussi di raccolta straordinaria registrati sinora proseguiranno anche nelle prossime settimane**, stanti le imminenti promozioni di vendita e le prossime festività. Le numerose difficoltà gestionali straordinarie generate da tale situazione nella fase di stoccaggio, di raccolta e di trasporto rischiano di bloccare completamente il sistema RAEE".

Gli impianti, infatti, "hanno raggiunto o stanno per raggiungere i limiti quantitativi autorizzati e quindi **saranno costretti a negare l'ingresso dei Televisori, portando al blocco di tutto il sistema, sin dalla vendita**. Tale situazione - sottolineano - desta pertanto un'immediata reale preoccupazione, dettata dal doversi trovare a fronteggiare una situazione in cui sarà impossibile effettuare ritiri di RAEE, non avendo la possibilità concreta di procedere all'avvio al trattamento o allo stoccaggio temporaneo in attesa del trattamento".

La rottamazione dei televisori mette in crisi gli impianti di riciclo

di Redazione Economia 19 nov 2021



Il boom dei conferimenti di vecchi televisori, [a seguito dell'entrata in vigore del nuovo standard del digitale terrestre](#), e le previsioni di ulteriore crescita degli acquisti per Natale, sono destinati, nelle prossime settimane, in assenza di uno straordinario intervento normativo, a causare il blocco della raccolta e riciclo. È questo il grido d'allarme contenuto nella lettera inviata al Ministro della Transizione Ecologica da Assoraee (imprese di recupero dei rifiuti tecnologici), dal Centro di coordinamento Raee e da altre Associazioni della filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

L'imminente adozione dei nuovi standard di digitale terrestre e gli incentivi fiscali per la rottamazione dei prodotti non idonei stanno comportando nelle ultime settimane uno straordinario incremento dei flussi di questi rifiuti, che hanno registrato il +80% rispetto ai volumi ordinariamente gestiti. Tale boom di consegne presso i luoghi di raccolta pubblici o privati ha comportato nuove richieste di intervento, che il sistema di gestione RAEE ha sinora assolto.

«Il sistema è però oggi vicino alla saturazione - scrive Assoraee -. Nelle prossime settimane, complici le promozioni di vendita e le prossime festività natalizie, i flussi aumenteranno ben oltre le capacità di stoccaggio». Per tale motivo, le Associazioni e il CdC RAEE hanno chiesto in una lettera al Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani che, eccezionalmente e limitatamente al periodo ritenuto necessario, venga adottata una misura che consenta di innalzare temporaneamente i quantitativi e i tempi massimi di stoccaggio previsti per gli impianti di trattamento.

Rifiuti: rischio blocco sistema con la rottamazione delle vecchie tv

L'associazione Assoraee lancia l'allarme al Ministero per la transizione ecologica: con bonus tv rischio il blocco del sistema dei rifiuti elettronici (Raee). E' boom conferimenti vecchi televisori con oltre un +80% flussi di vecchi apparecchi

Il rischio di un blocco del sistema di raccolta e riciclo dei vecchi televisori da rottamare è molto concreto a causa dell'enorme flusso di apparecchi obsoleti, dopo la transizione ai nuovi standard tecnologici. Questo è l'allarme lanciato da Assoraee (imprese di recupero dei rifiuti tecnologici) componente di FISE Unicircular (le imprese dell'economia circolare), dal Centro di coordinamento Raee e da altre Associazioni della filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, in una lettera inviata il 15 novembre al ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani.

Nella missiva le associazioni rendono "manifesta la situazione di criticità che si è venuta a determinare nel settore dei RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ndr) e segnatamente per il raggruppamento delle televisioni e monitor". Nelle ultime settimane, scrivono le imprese di recupero dei rifiuti tecnologici si registra "il boom dei conferimenti di vecchi televisori, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo standard del digitale terrestre e le previsioni di ulteriore crescita degli acquisti è destinato, nelle prossime settimane, in assenza di un perentorio e straordinario intervento normativo, a causare il blocco della raccolta e riciclo del flusso dei rifiuti interessati" con "un ingente e straordinario incremento dei flussi generati di RAEE del Raggruppamento 3, flussi che hanno superato ad oggi di oltre l'80% rispetto ai volumi ordinariamente gestiti".

Il sistema quindi è "vicino alla saturazione" e l'impegno a garantire il servizio di gestione dei RAEE domestici "si scontra oggi con le difficoltà operative degli impianti che li devono trattare". Gli impianti, visto il carico eccezionale e straordinario, di questi rifiuti elettronici saranno così costretti a negare l'ingresso dei televisori, portando di conseguenza al blocco di tutto il sistema, dalla vendita ai ritiri, fino al loro trattamento. La situazione, segnalano le associazioni di settore, "ha comportato l'esecuzione di maggiori interventi, in termini sia di frequenze dei ritiri sia di punti serviti, che il sistema di gestione RAEE ha sinora assorbito con un complesso ed eccezionale sforzo organizzativo al fine di garantire al meglio la continuità di servizio. Con l'approssimarsi delle scadenze di transizione il tasso di sostituzione degli apparecchi tv da parte dei cittadini ha subito un forte incremento e pertanto tale impegno non è più sufficiente a garantire il ritiro dei TV dai luoghi di raccolta, siano essi pubblici o privati.

L'impegno a garantire il servizio di gestione dei RAEE domestici, definito il suo carattere di pubblica utilità, si scontra oggi con le difficoltà operative degli impianti di trattamento dei

RAEE: è facile ipotizzare che i flussi di raccolta straordinaria registrati sinora proseguiranno anche nelle prossime settimane, stanti le imminenti promozioni di vendita e le prossime festività. Le numerose difficoltà gestionali straordinarie generate da tale situazione nella fase di stoccaggio, di raccolta e di trasporto rischiano di bloccare completamente il sistema RAEE".

"La situazione - sottolineano ancora le associazioni - desta pertanto un'immediata reale preoccupazione, dettata dal doversi trovare a fronteggiare una situazione in cui sarà impossibile effettuare ritiri di RAEE, non avendo la possibilità concreta di procedere all'avvio al trattamento o allo stoccaggio temporaneo in attesa del trattamento. Va peraltro evidenziato che, stanti le criticità del momento contingente, anche i centri di raccolta e i luoghi di raggruppamento della distribuzione potrebbero efficacemente contribuire all'organizzazione di un servizio coerente alle attuali necessità, se fosse concesso un adeguamento dei quantitativi massimi consentiti di RAEE presenti presso i luoghi di raccolta". Per tutto quanto descritto le associazioni chiedono che "eccezionalmente e limitatamente al periodo ritenuto necessario, sia individuata e adottata una misura che consenta di innalzare temporaneamente i quantitativi e i tempi massimi di stoccaggio previsti per gli impianti di trattamento, per i Luoghi di Raggruppamento gestiti dalla Distribuzione e per i Centri di Raccolta comunali di questi rifiuti".

Assoraee: i nuovi standard del digitale terrestre mettono a rischio la raccolta dei vecchi Tv

19 Novembre 2021 di RED-ROMin [Ambiente](#)



(PRIMAPRESS) - ROMA - E' allarme dell'Associazione Assoraee, l'impresa di rifiuti tecnologici, per il boom di conferimenti di vecchi televisori, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo standard del digitale terrestre. L'accumulo di "rifiuti" di vecchi tv, con le previsioni di ulteriore crescita degli acquisti, è destinato nelle prossime settimane a creare un nodo nello smaltimento. L'assenza di un intervento normativo che doveva essere ipotizzato a monte dello switch on del digitale terrestre, ora rischia di creare accumuli a cielo aperto. Con una lettera inviata al Ministro della Transizione Ecologica da ASSORAEE, componente di FISE Unicircular (le imprese dell'economia circolare), dal Centro di coordinamento RAEE e da altre Associazioni della filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, è stato segnalato il pericolo della mancanza di servizi sufficienti per la raccolta e smaltimento. E' indubbio - si legge nella nota di Assoraee - che l'imminente adozione dei nuovi standard di digitale terrestre e gli incentivi fiscali per la rottamazione dei prodotti non idonei stanno comportando nelle ultime settimane uno straordinario incremento dei flussi di questi rifiuti che hanno registrato il +80% rispetto ai volumi ordinariamente gestiti. Tale boom di consegne presso i luoghi di raccolta pubblici o privati ha comportato nuove richieste di intervento, sia come frequenza del ritiro che come punti serviti, che il sistema di gestione RAEE ha sinora assolto con un eccezionale sforzo organizzativo per garantire al meglio la continuità del servizio. - (PRIMAPRESS)

Rifiuti tecnologici: l'accumulo delle vecchie Tv potrebbe bloccare il sistema RAEE

19 Novembre 2021

Assoraee scrive al ministero della Transizione Ecologica affinché aiuti le imprese a smaltire i rifiuti tecnologici come le TV, in seguito al previsto aumento di vendite dato dall'arrivo del nuovo standard del digitale terrestre e degli incentivi all'acquisto.



di **Andrea Barbieri Carones**

(Rinnovabili.it) – La raccolta e il riciclo dei **rifiuti** tecnologici potrebbero subire un blocco nelle prossime settimane. Il motivo? Il boom di vecchie Tv conferite nella differenziata a seguito dei nuovi standard del digitale terrestre. Un peso non indifferente a cui si aggiungono anche gli effetti degli acquisti nel periodo pre-natalizio. È questo il grido d'allarme contenuta nella lettera che **Assoraee** (imprese di recupero dei rifiuti tecnologici) ha inviato al ministro della Transizione Ecologica.

Alla richiesta d'aiuto di **Assoraee**, parte di **Fise Unicircular** (le imprese dell'economia circolare), si aggiungono quelli del Centro di coordinamento Raee e di altre associazioni della filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

La posta in gioco è alta. O meglio: gli apparecchi TV che passeranno dal salotto di casa ai rifiuti sono in aumento. Già, perché da un lato c'è la citata e imminente adozione dei nuovi standard di digitale terrestre, dall'altro gli **incentivi fiscali** per la rottamazione dei prodotti non idonei. In altre parole: quelli che non potranno più ricevere e trasmettere il segnale televisivo.

I dati parlano chiaro: nelle ultime settimane c'è stato uno straordinario incremento dei flussi di questi rifiuti, che hanno registrato il +80% rispetto ai volumi ordinariamente gestiti.

Boom di consegne dei rifiuti tecnologici. E gli impianti non smaltiscono più

Un boom di consegne presso i luoghi di raccolta – pubblici o privati – che ha comportato numerose richieste di intervento. Questo sia in termini di frequenza del ritiro sia come punti serviti.

E fino a questo momento il **sistema di gestione** Raee – acronimo che indica i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche – ha sì assolto con un eccezionale sforzo organizzativo per garantire al meglio la continuità del servizio. Ma ora si trova a far fronte a una situazione eccessiva.

Al punto che tutto il sistema è vicino alla saturazione e l'impegno a garantire il servizio di gestione dei Raee domestici si scontra oggi con le difficoltà operative degli impianti che li devono trattare.

Il risultato è "drammatico": gli impianti autorizzati al trattamento saranno costretti a negare l'ingresso dei televisori. La conseguenza? Un probabile blocco del sistema di ritiro e di smaltimento di questi rifiuti speciali.

Per questo motivo, le associazioni e il CdC Raee hanno chiesto al **ministro della Transizione Ecologica**, Roberto Cingolani, una misura tampone. Ossia una misura che, eccezionalmente e limitatamente al periodo ritenuto necessario, innalzi i quantitativi e i tempi massimi di stoccaggio previsti per gli impianti di trattamento, per i luoghi di raggruppamento gestiti dalla distribuzione e per i centri di raccolta comunali di questi rifiuti.



Nuovo digitale terrestre mette in crisi il riciclo dei tv rottamati

19/11/2021

Assoraee (Unicircular) ha scritto al Ministro Cingolani richiedendo un intervento normativo per il temporaneo innalzamento dei quantitativi e dei tempi massimi per lo stoccaggio delle Tv dismesse.

Nuovo digitale terrestre, il sistema RAEE vicino al blocco per l'accumulo delle vecchie Tv da avviare a trattamento

Il boom dei conferimenti di vecchi televisori, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo standard del digitale terrestre e le previsioni di ulteriore crescita degli acquisti è destinato, nelle prossime settimane, in assenza di un perentorio e straordinario intervento normativo, a causare il blocco della raccolta e riciclo del flusso dei rifiuti interessati.

E' questo il grido d'allarme e la richiesta d'aiuto contenuta nella lettera inviata al Ministro della Transizione Ecologica da **ASSORAEE** (imprese di recupero dei rifiuti tecnologici), componente di **FISE Unicircular** (le imprese dell'economia circolare), dal Centro di coordinamento RAEE e da altre Associazioni della filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

L'imminente adozione dei nuovi standard di digitale terrestre e gli incentivi fiscali per la rottamazione dei prodotti non idonei stanno comportando nelle ultime settimane uno straordinario incremento dei flussi di questi rifiuti che hanno registrato il +80% rispetto ai volumi ordinariamente gestiti.

Tale boom di consegne presso i luoghi di raccolta pubblici o privati ha comportato nuove richieste di intervento, sia come frequenza del ritiro che come punti serviti, che il sistema di gestione RAEE ha sinora assolto con un eccezionale sforzo organizzativo per garantire al meglio la continuità del servizio.

Il sistema è però oggi vicino alla saturazione e l'impegno a garantire il servizio di gestione dei RAEE domestici si scontra oggi con le difficoltà operative degli impianti che li devono trattare: nelle prossime settimane, complice le promozioni di vendita e le prossime festività natalizie, i flussi aumenteranno ben oltre le capacità di stoccaggio e di quelle attualmente autorizzate al trattamento da parte degli impianti, che saranno così costretti a negare l'ingresso dei televisori, portando di conseguenza al blocco di tutto il sistema, dalla vendita ai ritiri, fino al trattamento.

Per tale motivo, le Associazioni e il CdC RAEE hanno chiesto in una lettera al Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani che, eccezionalmente e limitatamente al periodo ritenuto necessario, venga adottata una misura che consenta di innalzare temporaneamente i quantitativi e i tempi massimi di stoccaggio previsti per gli impianti di

trattamento, per i luoghi di raggruppamento gestiti dalla distribuzione e per i centri di raccolta comunali di questi rifiuti.

Roma, novembre 2021



Dopo l'appello del Centro di Coordinamento Raee, raccolto nelle scorse settimane da Ricicla.tv, è Assoraee a rilanciare l'allarme per lo tsunami di apparecchiature televisive da rottamare che sta travolgendo gli operatori della filiera, chiedendo al Ministero della Transizione Ecologica un intervento urgente per arginare gli effetti del 'Bonus TV'

Una deroga che “**eccezionalmente e limitatamente al periodo ritenuto necessario**” consenta agli operatori di innalzare “**i quantitativi e i tempi massimi di stoccaggio previsti per gli impianti di trattamento**”. Questo per evitare che lo ‘switch off’ del digitale terrestre si traduca nella **paralisi totale** del sistema di raccolta e recupero dei **rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**. Dopo **l'appello del Centro di Coordinamento Raee, raccolto nelle scorse settimane da Ricicla.tv**, è Assoraee, associazione delle imprese di recupero, a rilanciare l'allarme per lo **tsunami di apparecchiature televisive da rottamare** che sta letteralmente travolgendo gli operatori della filiera, chiedendo al **Ministero della Transizione Ecologica** un intervento urgente per arginare gli effetti del **'Bonus TV'**.

“L'imminente adozione dei nuovi standard di digitale terrestre e gli incentivi fiscali per la rottamazione dei prodotti non idonei – spiega Assoraee – stanno comportando nelle ultime settimane **uno straordinario incremento dei flussi** di questi rifiuti che hanno registrato il **+80%** rispetto ai volumi ordinariamente gestiti. Tale boom di consegne presso i luoghi di raccolta pubblici o privati ha comportato **nuove richieste di intervento**, sia come frequenza del ritiro che come punti serviti, che il sistema di gestione Raee ha sinora assolto **con un eccezionale sforzo organizzativo** per garantire al meglio la continuità del servizio”. Il problema è che **la filiera è ormai prossima alla saturazione**. “Anche se gli impianti accreditati presso il Centro di Coordinamento stanno lavorando **su tre turni**, quindi senza sosta – spiegava a Ricicla.tv il direttore generale del CdC Raee **Fabrizio Longoni** – per qualcuno il limite quantitativo e temporale allo stoccaggio preliminare al trattamento fissato nell'autorizzazione **comincia a diventare un problema**. Qualche impianto ha già dovuto **interrompere i conferimenti** proprio perché rischiava di superare le quantità giornaliere massime previste”.

A mettere in difficoltà gli operatori del recupero non è solo l'aumento esponenziale delle apparecchiature in ingresso negli impianti, ma anche **la variazione nel mix tecnologico**. “Rispetto al passato, quando a farla da padrone erano i vecchi televisori a **tubo catodico**, la cui dismissione era quasi completamente **automatizzata** – chiariva Longoni – oggi con il 'Bonus TV' si assiste a un

incremento sensibile degli **schermi piatti**, che per essere trattati in sicurezza **hanno bisogno di maggior tempo**“. Cosa che **aumenta i tempi di stoccaggio e rallenta i nuovi conferimenti** agli impianti ingolfando tutte le fasi della catena di trattamento, dal recupero **fino a risalire alla grande distribuzione**. Che per effetto del cosiddetto **‘1 contro 1’** è obbligata al ritiro della vecchia apparecchiatura quando ne vende una nuova equivalente. “Se in passato sui televisori la distribuzione contribuiva con **un paio di centinaia di tonnellate** al mese al sistema ufficiale di raccolta – racconta Longoni – nell’ultimo mese abbiamo superato le **2mila 500 tonnellate**. Con tutte le difficoltà che ne conseguono, visto che i luoghi di raggruppamento istituiti presso i centri vendita della grande distribuzione sono autorizzati a stoccare **un massimo di 3mila 500 kg**. Limiti che soprattutto nei fine settimana, quando le vendite si intensificano, **è diventato ormai facilissimo superare**“.

Ora che il **Natale è alle porte**, e quindi in vista di **vendite eccezionali e promozioni**, il rischio di una paralisi totale della filiera **si fa ancora più concreto**. “i flussi – avverte la nota di Assoraee – **aumenteranno ben oltre le capacità di stoccaggio** e di quelle attualmente autorizzate al trattamento da parte degli impianti, che saranno così costretti a negare l’ingresso dei televisori, portando di conseguenza al blocco di tutto il sistema, dalla vendita ai ritiri, fino al trattamento. Per tale motivo, **le Associazioni e il CdC Raee** hanno chiesto in **una lettera al Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani** che, eccezionalmente e limitatamente al periodo ritenuto necessario, venga adottata **una misura che consenta di innalzare temporaneamente i quantitativi e i tempi massimi di stoccaggio** previsti per gli impianti di trattamento, per i luoghi di raggruppamento gestiti dalla distribuzione e per i centri di raccolta comunali di questi rifiuti”.

Nuovo digitale terrestre



Assorae (Unicircular) ha scritto al Ministro Cingolani richiedendo un intervento normativo per il temporaneo innalzamento dei quantitativi e dei tempi massimi per lo stoccaggio delle Tv dismesse.

ROMA – Il boom dei conferimenti di vecchi televisori, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo standard del digitale terrestre e le previsioni di ulteriore crescita degli acquisti è destinato, nelle prossime settimane, in assenza di un perentorio e straordinario intervento normativo, a causare il blocco della raccolta e riciclo del flusso dei rifiuti interessati.

E' questo il grido d'allarme e la richiesta d'aiuto contenuta nella lettera inviata al Ministro della Transizione Ecologica da ASSORAE (imprese di recupero dei rifiuti tecnologici), componente di FISE Unicircular (le imprese dell'economia circolare), dal Centro di coordinamento RAEE e da altre Associazioni della filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. L'imminente adozione dei nuovi standard di digitale terrestre e gli incentivi fiscali per la rottamazione dei prodotti non idonei stanno comportando nelle ultime settimane uno straordinario incremento dei flussi di questi rifiuti che hanno registrato il +80% rispetto ai volumi ordinariamente gestiti.

Tale boom di consegne presso i luoghi di raccolta pubblici o privati ha comportato nuove richieste di intervento, sia come frequenza del ritiro che come punti serviti, che il sistema di gestione RAEE ha sinora assolto con un eccezionale sforzo organizzativo per garantire al meglio la continuità del servizio.

Il sistema è però oggi vicino alla saturazione e l'impegno a garantire il servizio di gestione dei RAEE domestici si scontra oggi con le difficoltà operative degli impianti che li devono trattare: nelle prossime settimane, complice le promozioni di vendita e le prossime festività natalizie, i flussi aumenteranno ben oltre le capacità di stoccaggio e di quelle attualmente autorizzate al trattamento da parte degli impianti, che saranno così costretti a negare l'ingresso dei televisori, portando di conseguenza al blocco di tutto il sistema, dalla vendita ai ritiri, fino al trattamento.

Per tale motivo, le Associazioni e il CdC RAEE hanno chiesto in una lettera al Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani che, eccezionalmente e limitatamente al periodo ritenuto necessario, venga adottata una misura che consenta di innalzare temporaneamente i quantitativi e i

tempi massimi di stoccaggio previsti per gli impianti di trattamento, per i luoghi di raggruppamento gestiti dalla distribuzione e per i centri di raccolta comunali di questi rifiuti.

Venerdì, 19 novembre 2021

Rae, il sistema è vicino al collasso: troppe tv rottamate per il Digitale 2.0

Con l'introduzione del nuovo Digitale terrestre c'è stato un vero e proprio boom di tv da rottamare e il sistema Rae ne sta risentendo



Sistema Rae vicino al collasso, consegnate troppe tv da smaltire per il nuovo Digitale terrestre

Il boom dei conferimenti di vecchi televisori, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo standard del digitale terrestre e le previsioni di ulteriore crescita degli acquisti è destinato, nelle prossime settimane, in assenza di un perentorio e straordinario intervento normativo, a causare il **blocco della raccolta e riciclo del flusso dei rifiuti interessati**.

É questo il grido d'allarme e la richiesta d'aiuto contenuta nella lettera inviata al Ministro della Transizione Ecologica da **Assoraee** (imprese di recupero dei rifiuti tecnologici), componente di **Fise Unicircular** (le imprese dell'economia circolare), dal **Centro di coordinamento Rae** e da altre **Associazioni della filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche**.

L'imminente adozione dei **nuovi standard di digitale terrestre** e gli **incentivi fiscali per la rottamazione** dei prodotti non idonei stanno comportando nelle ultime settimane uno straordinario incremento dei flussi di **questi rifiuti che hanno registrato il +80% rispetto ai volumi ordinariamente gestiti**.

Tale boom di consegne presso i luoghi di raccolta pubblici o privati ha comportato nuove richieste di intervento, sia come frequenza del ritiro che come punti serviti, che il **sistema di gestione Rae** ha sinora assolto con un eccezionale sforzo organizzativo per garantire al meglio la continuità del servizio.

Il sistema è però oggi vicino alla saturazione e l'impegno a garantire il **servizio di gestione dei Raee domestici** si scontra oggi con le difficoltà operative degli impianti che li devono trattare: nelle prossime settimane, complice le promozioni di vendita e le prossime festività natalizie, i flussi aumenteranno ben oltre le capacità di stoccaggio e di quelle attualmente autorizzate al trattamento da parte degli impianti, che saranno così costretti a negare l'ingresso dei televisori, portando di conseguenza al **blocco di tutto il sistema, dalla vendita ai ritiri, fino al trattamento**.

Per tale motivo, le **Associazioni** e il **CdC RAEE** hanno chiesto in una lettera al Ministro della Transizione Ecologica **Roberto Cingolani** che, eccezionalmente e limitatamente al periodo ritenuto necessario, venga adottata una misura che consenta di innalzare temporaneamente i quantitativi e i tempi massimi di stoccaggio previsti per gli impianti di trattamento, per i luoghi di raggruppamento gestiti dalla distribuzione e per i centri di raccolta comunali di questi rifiuti.

Nuovo digitale terrestre, il sistema RAEE vicino al blocco per l'accumulo delle vecchie tv da avviare a trattamento

Assoraee (Unicircular) ha scritto al Ministro Cingolani richiedendo un intervento normativo per il temporaneo innalzamento dei quantitativi. Il boom dei conferimenti di vecchi televisori, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo standard del digitale terrestre e le previsioni di ulteriore crescita degli acquisti è destinato, nelle prossime settimane, in assenza di un perentorio e straordinario intervento normativo, a causare il blocco della raccolta e riciclo del flusso dei rifiuti interessati

Da **Redazione** - 19 Novembre 2021



Il boom dei **conferimenti di vecchi televisori, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo standard del digitale terrestre** e le previsioni di ulteriore crescita degli acquisti è destinato, nelle prossime settimane, in assenza di un perentorio e straordinario intervento normativo, **a causare il blocco della raccolta e riciclo del flusso dei rifiuti interessati.**

E' questo il grido d'allarme e la richiesta d'aiuto contenuta nella lettera inviata al Ministro della Transizione Ecologica da **ASSORAEE** (imprese di recupero dei rifiuti tecnologici), componente di **FISE Unicircular** (le imprese dell'economia circolare), dal Centro di coordinamento RAEE e da altre Associazioni della filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

L'imminente adozione dei nuovi standard di digitale terrestre e gli incentivi fiscali per la rottamazione dei prodotti non idonei stanno comportando nelle ultime settimane uno **straordinario incremento dei flussi di questi rifiuti che hanno registrato il +80%** rispetto ai volumi ordinariamente gestiti. Tale boom di consegne presso i luoghi di raccolta pubblici o privati ha comportato nuove richieste di intervento, sia come frequenza del ritiro che come punti serviti, che il **sistema di gestione RAEE ha sinora assolto con un**

eccezionale sforzo organizzativo per garantire al meglio la continuità del servizio.

Il **sistema è però oggi vicino alla saturazione** e l'impegno a garantire il servizio di gestione dei RAEE domestici si scontra oggi con le difficoltà operative degli impianti che li devono trattare: nelle prossime settimane, complice le promozioni di vendita e le prossime festività natalizie, **i flussi aumenteranno ben oltre le capacità di stoccaggio e di quelle attualmente autorizzate al trattamento da parte degli impianti**, che saranno così costretti a negare l'ingresso dei televisori, portando di conseguenza al blocco di tutto il sistema, dalla vendita ai ritiri, fino al trattamento.

Per tale motivo, le Associazioni e il CdC RAEE hanno chiesto in una lettera al Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani che, eccezionalmente e limitatamente al periodo ritenuto necessario, venga adottata una misura che consenta di innalzare temporaneamente i quantitativi e i tempi massimi di stoccaggio previsti per gli impianti di trattamento, per i luoghi di raggruppamento gestiti dalla distribuzione e per i centri di raccolta comunali di questi rifiuti.

Rifiuti e bonifiche

L'avvio al riciclo dei vecchi televisori (e la vendita dei nuovi) a rischio blocco

Il bonus del Governo ha portato il flusso di questi rifiuti a +80% nelle ultime settimane: ora occorre rivedere i limiti di stoccaggio

[19 Novembre 2021]



L'imminente adozione dei nuovi standard di digitale terrestre, insieme ai conseguenti incentivi fiscali da 250 milioni di euro varati dal Governo per la rottamazione dei televisori più vecchi, sta portando rapidamente alla saturazione l'infrastruttura per la gestione di questi rifiuti elettrici (Raee). Dopo un incremento nei flussi del 50% registrato a fine settembre, nelle ultime settimane il dato è cresciuto fino al +80% rispetto ai volumi ordinariamente gestiti, mettendo in crisi l'intera filiera – e dunque anche le possibilità di vendita di televisori nuovi.

«Tale boom di consegne presso i luoghi di raccolta pubblici o privati ha comportato nuove richieste di intervento, sia come frequenza del ritiro che come punti serviti, che il sistema di gestione Raee ha sinora assolto – spiegano in una nota congiunta Assoraee e il Centro di coordinamento Raee – ma il sistema è però oggi vicino alla saturazione, e l'impegno a garantire il servizio di gestione dei Raee domestici si scontra oggi con le difficoltà operative degli impianti che li devono trattare».

Senza interventi correttivi la situazione sembra peraltro destinata a peggiorare ancora. Nelle prossime settimane infatti, complice le promozioni di vendita e le prossime festività natalizie, i flussi aumenteranno ben oltre le capacità di stoccaggio e di quelle attualmente autorizzate al trattamento da parte degli impianti, che saranno così costretti a negare l'ingresso dei televisori, portando di conseguenza al blocco di tutto il sistema, dalla vendita ai ritiri, fino al trattamento.

Per tale motivo le associazioni di settore hanno chiesto in una lettera al ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani che «eccezionalmente e limitatamente al periodo ritenuto necessario, venga adottata una misura che consenta di innalzare temporaneamente i quantitativi e i tempi

massimi di stoccaggio previsti per gli impianti di trattamento, per i luoghi di raggruppamento gestiti dalla distribuzione e per i centri di raccolta comunali di questi rifiuti».

Oltre 43 milioni di Tv nelle case degli italiani. Più di 27 milioni da rottamare. Sistema Raee vicino al collasso

I dati del 4° Rapporto Auditel-Censis. Le Associazioni e il CdC RAEE hanno chiesto in una lettera al Ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani che, eccezionalmente e limitatamente al periodo ritenuto necessario, siano innalzati temporaneamente i quantitativi e i tempi massimi di stoccaggio previsti per gli impianti di trattamento, i luoghi di raggruppamento gestiti dalla distribuzione e per i centri di raccolta comunali



Dal 4° Rapporto Auditel-Censis "L'Italia multiscreen: dalla Smart Tv allo schermo in tasca, così il Paese corre verso il digitale" emerge che nel 2021 gli apparecchi televisivi superano i 43 milioni (+1% dal 2019) soprattutto per effetto dell'ormai prepotente presenza di Smart Tv o dispositivi esterni collegati: sono 15,3 milioni (+46,6% negli ultimi due anni) e si pongono in sintonia sia con le nuove modalità di visione e di ascolto sia con lo switch off reso necessario dal prossimo avvento del Digitale terrestre di seconda generazione. Tuttavia, 27,7 milioni di tv (il 64,2% del totale), posseduti da 12 milioni di famiglie (il 51,2% del totale), non sono compatibili con il Digitale terrestre di seconda generazione al 2023 perché privi dello standard DVB-T2 con il nuovo sistema di codifica HEVC Main10. Non basta. Ben 8,4 milioni di apparecchi, posseduti da 3 milioni di famiglie italiane, pari al 12,8% del totale, non hanno i requisiti per il primo step di passaggio all'alta definizione (HD), avviato lo scorso 20 ottobre. Il 96,9% delle famiglie ha almeno un televisore; 9,2 milioni famiglie (il 38,6% del totale) possiedono solo un televisore; 9,4 milioni di famiglie (il 39,2%) hanno due televisori; 3,5 milioni (il 14,6%) ne hanno tre; 1,1 milione, il 4,6% del totale, ha 4 o più televisori; infine, 575.000 famiglie, pari al 2,4% del totale, in cui vivono 1,26 milione di individui, non possiedono né guardano la tv. Circa 6 milioni di apparecchi (il 13,2% del totale) si

possono considerare quasi degli elementi di antiquariato perchè acquistati più di 10 anni fa; a questi oggetti "vintage" va sicuramente aggiunta una fetta consistente dei 12 milioni di televisori per cui non è possibile risalire alla data d'acquisto. In Italia 8,4 milioni di famiglie, pari al 35,1% del totale, non ha in casa né un pc né un tablet, quota che arriva al 72,8% tra quelle che si collocano su un livello socio-economico basso. Sono invece 2,3 milioni le famiglie italiane non connesse pari al 9,8% del totale. Altri 7,2 milioni di famiglie, il 29,9% del totale, hanno unicamente la linea mobile. Fra loro, circa 5 milioni si collegano solo da smartphone, un dispositivo che non è in grado di supportare a sufficienza le nuove modalità di studio, lavoro e socializzazione che si stanno affermando. Nel 2021 nelle case degli italiani ci sono 119,4 milioni di schermi, con una media di 5 schermi per ogni famiglia: nel 2019 erano poco più di 112 milioni: dall'inizio dell'emergenza pandemica ci sono circa 7 milioni di schermi in più. Crescono anche gli smartphone, che sono oltre 48 milioni (+8,9% dal 2019), i pc collegati, che sono quasi 20 milioni, e i tablet, che sono 7,7 milioni. Quasi 4 milioni di individui utilizzano la smart tv per navigare sui siti Internet. E i dati sulle fruizioni individuali che emergono dalla ricerca di base Auditel confermano con nitidezza come la smart tv rappresenti una porta d'accesso ad internet per oltre 22 milioni di italiani, la maggior parte dei quali la utilizza per attivare le applicazioni on demand. Tuttavia, su 15,5 milioni di smart tv presenti nelle case degli italiani, sono 12,3 milioni quelle effettivamente connesse: 3,2 milioni, invece, non sono collegate alla rete, per un totale di 2,594 milioni e famiglie che hanno in casa almeno una smart tv, ma la utilizzano esclusivamente in modalità lineare. Tra loro, la stragrande maggioranza (87,4%, per un totale di 2,267 milioni di famiglie) possiede sì il collegamento ad Internet, però nell'85,2% dei casi è solo da linea mobile: un collegamento, quindi, più difficilmente in grado di supportare l'utilizzo in streaming della Smart Tv. Aumenta anche il numero di coloro che si connettono ad Internet per guardare i programmi trasmessi in contemporanea sul tradizionale televisore (7,3 milioni di italiani con più di 4 anni, il 12,5% del totale; nel 2019 non raggiungevano i 6 milioni: l'incremento, quindi, è del 24,6%). Sale, inoltre, la domanda di film scaricabili gratuitamente da internet. E cresce, infine, tutto il segmento dei contenuti televisivi in streaming, free e a pagamento, che si possono vedere da Smart Tv o da altri schermi connessi.

"Il 4° Rapporto Auditel-Censis conferma la centralità della Tv nel processo di trasformazione del Paese in chiave digitale", afferma Andrea Imperiali, presidente di Auditel durante la presentazione al Senato. "C'è una crescente adesione alla banda larga, che si configura sempre più come bene di prima necessità e non più accessorio. Si registra, poi, un ulteriore aumento delle dotazioni (in particolare smartphone e Smart TV) che innalza il numero degli schermi connessi al picco di circa 120 milioni. Si confermano nuovi e sempre più radicati comportamenti di visione e nuovi mix nella scelta dei contenuti TV, generati dall'ampliamento dell'offerta free e pay", conclude.

Ma sembra esserci un problema legato alla rottamazione degli apparecchi destinati a essere rottamati perché incompatibili con le nuove tecnologie. ASSORAE (imprese di recupero dei rifiuti tecnologici), componente di FISE Unicircular (le imprese dell'economia circolare), il centro di coordinamento RAEE e altre associazioni della filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche hanno inviato una lettera inviata al ministro della Transizione Ecologica, facendone scattare un campanello d'allarme: "Il boom dei conferimenti di vecchi televisori, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo standard del digitale terrestre e le previsioni di ulteriore crescita degli acquisti è destinato, nelle prossime settimane, in assenza di un perentorio e straordinario intervento normativo, a causare il blocco della raccolta e riciclo del flusso dei rifiuti interessati. E' scritto nella lettera che "l'imminente adozione dei nuovi standard di digitale terrestre e gli incentivi fiscali per la rottamazione dei prodotti non idonei stanno comportando nelle ultime settimane uno straordinario incremento dei flussi di questi rifiuti che hanno registrato il +80% rispetto ai volumi ordinariamente gestiti". A detta dei soggetti coinvolti, "tale boom di consegne presso i luoghi di raccolta pubblici o privati ha comportato nuove richieste di intervento, sia come frequenza del ritiro che come punti serviti, che il sistema di gestione RAEE ha sinora assolto con un eccezionale sforzo organizzativo per garantire al meglio la continuità del servizio". Ma "il sistema è oggi vicino alla saturazione e l'impegno a garantire il servizio di gestione dei RAEE domestici si scontra oggi con le difficoltà operative degli impianti che li devono trattare: nelle prossime settimane, complice le promozioni di vendita e le prossime festività natalizie, i flussi aumenteranno ben oltre le capacità di stoccaggio e di quelle attualmente autorizzate al trattamento da parte degli impianti, che saranno così costretti a negare l'ingresso dei televisori, portando di conseguenza al blocco di tutto il sistema, dalla vendita ai ritiri, fino al trattamento". Per tale motivo, le associazioni e il CdC RAEE hanno chiesto nella lettera inviata al ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, che, "eccezionalmente e limitatamente al periodo ritenuto necessario, venga adottata una misura che consenta di innalzare temporaneamente i quantitativi e i tempi massimi di stoccaggio previsti per gli impianti di trattamento, per i luoghi di raggruppamento gestiti dalla distribuzione e per i centri di raccolta comunali di questi rifiuti".

Nuovo digitale terrestre, il sistema RAEE vicino al blocco per l'accumulo delle vecchie Tv da avviare a trattamento



Publicato il: 19/11/2021

Autore: Redazione GreenCity

Assoraee (Unicircular) ha scritto al Ministro Cingolani richiedendo un intervento normativo per il temporaneo innalzamento dei quantitativi e dei tempi massimi per lo stoccaggio delle Tv dismesse.

[Facebook](#)[Twitter](#)[LinkedIn](#)[E-mail](#)[WhatsApp](#)[Messenger](#)

Il boom dei conferimenti di vecchi televisori, **a seguito dell'entrata in vigore del nuovo standard del digitale terrestre** e le previsioni di ulteriore crescita degli acquisti è destinato, nelle prossime settimane, in assenza di un perentorio e straordinario intervento normativo, a causare il blocco della raccolta e riciclo del flusso dei rifiuti interessati. E' questo il grido d'allarme e la richiesta d'aiuto contenuta nella lettera inviata al Ministro della Transizione Ecologica da **ASSORAEE** (imprese di recupero dei rifiuti tecnologici), componente di **FISE Unicircular** (le imprese dell'economia circolare), dal Centro di coordinamento RAEE e da altre Associazioni della filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

L'imminente adozione dei nuovi standard di digitale terrestre e gli incentivi fiscali per la rottamazione dei prodotti non idonei stanno comportando nelle ultime settimane uno straordinario incremento dei flussi di questi rifiuti **che hanno registrato il +80% rispetto ai volumi ordinariamente gestiti**. Tale boom di consegne presso i luoghi di raccolta pubblici o privati ha comportato nuove richieste di intervento, sia come frequenza del ritiro che come punti serviti, che il sistema di gestione RAEE ha sinora assolto con un eccezionale sforzo organizzativo per garantire al meglio la continuità del servizio. Il sistema è però oggi vicino alla saturazione e l'impegno a garantire il servizio di gestione dei RAEE domestici si scontra oggi con le difficoltà operative degli impianti che li devono trattare: nelle prossime settimane, complice le promozioni di vendita e le prossime festività natalizie, i flussi aumenteranno ben oltre le capacità di stoccaggio e di quelle attualmente autorizzate al trattamento da parte degli impianti, che saranno così costretti a negare l'ingresso dei televisori, portando di conseguenza al blocco di tutto il sistema, dalla vendita

ai ritiri, fino al trattamento.
Per tale motivo, le Associazioni e il CdC RAEE hanno chiesto in una lettera al Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani che, eccezionalmente e limitatamente al periodo ritenuto necessario, **venga adottata una misura che consenta di innalzare temporaneamente i quantitativi e i tempi massimi di stoccaggio previsti** per gli impianti di trattamento, per i luoghi di raggruppamento gestiti dalla distribuzione e per i centri di raccolta comunali di questi rifiuti.

Rifiuti tecnologici, accumulo delle vecchie Tv a rischio il sistema RAEE

Assoraee (Unicircular) ha scritto al Ministro Cingolani richiedendo un aiuto per lo smaltimento dei rifiuti tecnologici come le TV dismesse per il temporaneo innalzamento dei quantitativi dovuti all'aumento di vendite in seguito all'arrivo del nuovo digitale terrestre e degli incentivi all'acquisto



Di **Germana Ferrante**

20 Novembre 2021



Foto Pixabay Zykhlothymian

Il sistema RAEE ha sinora assolto con un eccezionale sforzo organizzativo per garantire al meglio la continuità del servizio. Oggi però il sistema è vicino alla saturazione

Assoraee (**Unicircular**) ha scritto al **Ministro Cingolani** richiedendo un aiuto per lo smaltimento dei rifiuti tecnologici come le TV dismesse per il temporaneo innalzamento dei quantitativi dovuti all'aumento di vendite in seguito all'arrivo del nuovo digitale terrestre e degli incentivi all'acquisto

La raccolta e riciclo del flusso dei rifiuti tecnologici potrebbero subire nei prossimi mesi un blocco. La causa è dovuta al boom di vecchie tv conferite nella differenziata a seguito dell'entrata in vigore del nuovo standard del digitale terrestre.

Un carico importante se si considera che nelle prossime settimane gli acquisti potrebbero aumentare complice le promozioni di vendita e le prossime festività natalizie.

È questo il grido d'allarme e la richiesta d'aiuto contenuta nella lettera inviata da **ASSORAE** (imprese di recupero dei rifiuti tecnologici), al **Ministro della Transizione Ecologica**

A supporto della richiesta d'aiuto di Assorae, parte di **Fise Unicircular** (le imprese dell'economia circolare) si aggiungono quelli del Centro di coordinamento Raee e di altre associazioni della filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Gli apparecchi Tv che passano alla rottamazione sono in aumento, sia per l'imminente adozione dei nuovi standard di digitale terrestre che per gli **incentivi fiscali** per la rottamazione dei prodotti non adatti alle nuove tecnologie.

I dati parlano di un incremento straordinario nelle ultime settimane dei flussi di questi rifiuti a **+80%** rispetto ai volumi ordinariamente gestiti.

RAEE, boom di consegne dei rifiuti tecnologici

Il boom di consegne presso i luoghi di raccolta pubblici o privati ha comportato nuove richieste di intervento sia come frequenza del ritiro che come punti serviti.

Il **sistema RAEE** (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) ha sinora assolto con un eccezionale sforzo organizzativo per garantire al meglio la continuità del servizio.

Oggi però il sistema è vicino alla **saturatione** e l'impegno a garantire il servizio di gestione dei RAEE domestici, si scontra oggi con le difficoltà operative degli impianti che li devono trattare.

La conseguenza prevedibile è che gli impianti attualmente autorizzati al trattamento saranno così costretti a negare l'ingresso dei televisori causando così il blocco di tutto il sistema, dalla vendita ai ritiri, fino al trattamento.

RAEE, per i rifiuti tecnologici misura tampone

Questo è il motivo per cui le **Associazioni** e il **CdC RAEE** hanno chiesto in una lettera al **Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani**, eccezionalmente e limitatamente al periodo ritenuto necessario, una misura tampone.

Ovvero un provvedimento che innalzi temporaneamente i quantitativi e i tempi massimi di stoccaggio previsti per gli impianti di trattamento per i luoghi di raggruppamento gestiti dalla distribuzione e per i centri di raccolta comunali di questi rifiuti.

L'avvio al riciclo dei vecchi televisori (e la vendita dei nuovi) a rischio blocco

Il bonus del Governo ha portato il flusso di questi rifiuti a +80% nelle ultime settimane: ora occorre rivedere i limiti di stoccaggio

Venerdì 19 Novembre 2021 | Scritto da Redazione



L'imminente adozione dei nuovi standard di digitale terrestre, insieme ai conseguenti incentivi fiscali da 250 milioni di euro varati dal Governo per la rottamazione dei televisori più vecchi, sta portando rapidamente alla saturazione l'infrastruttura per la gestione di questi rifiuti elettrici (Raee).

[eADV](#)

Dopo un incremento nei flussi del 50% registrato a fine settembre, nelle ultime settimane il dato è cresciuto fino al +80% rispetto ai volumi ordinariamente gestiti, mettendo in crisi l'intera filiera – e dunque anche le possibilità di vendita di televisori nuovi.

«Tale boom di consegne presso i luoghi di raccolta pubblici o privati ha comportato nuove richieste di intervento, sia come frequenza del ritiro che come punti serviti, che il sistema di gestione Raee ha sinora assolto – spiegano in una nota congiunta Assoraee e il Centro di coordinamento Raee – ma il sistema è però oggi vicino alla saturazione, e l'impegno a garantire il servizio di gestione dei Raee domestici si scontra oggi con le difficoltà operative degli impianti che li devono trattare».

Senza interventi correttivi la situazione sembra peraltro destinata a peggiorare ancora. Nelle prossime settimane infatti, complice le promozioni di vendita e le prossime festività natalizie, i flussi aumenteranno ben oltre le capacità di stoccaggio e di quelle attualmente autorizzate al trattamento da parte degli impianti, che saranno così costretti a negare l'ingresso dei televisori, portando di conseguenza al blocco di tutto il sistema, dalla vendita ai ritiri, fino al trattamento.

[eADV](#)

Per tale motivo le associazioni di settore hanno chiesto in una lettera al ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani che «eccezionalmente e limitatamente al periodo ritenuto necessario, venga adottata una misura che consenta di innalzare temporaneamente i quantitativi e i tempi massimi di stoccaggio previsti per gli impianti di

trattamento, per i luoghi di raggruppamento gestiti dalla distribuzione e per i centri di raccolta comunali di questi rifiuti».

Nuovo digitale terrestre, il sistema RAEE vicino al blocco per l'accumulo delle vecchie Tv da avviare a trattamento

19 novembre 2021



Il boom dei conferimenti di vecchi televisori, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo standard del digitale terrestre e le previsioni di ulteriore crescita degli acquisti è destinato, nelle prossime settimane, in assenza di un perentorio e straordinario intervento normativo, a causare il blocco della raccolta e riciclo del flusso dei rifiuti interessati

E' questo il grido d'allarme e la richiesta d'aiuto contenuta nella lettera inviata al Ministro della Transizione Ecologica da **ASSORAE** (imprese di recupero dei rifiuti tecnologici), componente di **FISE Unicircular** (le imprese dell'economia circolare), dal Centro di coordinamento RAEE e da altre Associazioni della filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

L'imminente adozione dei nuovi standard di digitale terrestre e gli incentivi fiscali per la rottamazione dei prodotti non idonei stanno comportando nelle ultime settimane uno straordinario incremento dei flussi di questi rifiuti che hanno registrato il +80% rispetto ai volumi ordinariamente gestiti.

Tale boom di consegne presso i luoghi di raccolta pubblici o privati ha comportato nuove richieste di intervento, sia come frequenza del ritiro che come punti serviti, che il sistema di gestione RAEE ha sinora assolto con un eccezionale sforzo organizzativo per garantire al meglio la continuità del servizio.

Il sistema è però oggi vicino alla saturazione e l'impegno a garantire il servizio di gestione dei RAEE domestici si scontra oggi con le difficoltà operative degli impianti che li devono trattare: nelle prossime settimane, complice le promozioni di vendita e le prossime festività natalizie, i flussi aumenteranno ben oltre le capacità di stoccaggio e di quelle attualmente autorizzate al trattamento da parte degli impianti, che saranno così costretti a negare l'ingresso dei televisori, portando di conseguenza al blocco di tutto il sistema, dalla vendita ai ritiri, fino al trattamento.

Per tale motivo, le Associazioni e il CdC RAEE hanno chiesto in una lettera al Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani che, eccezionalmente e limitatamente al periodo ritenuto necessario, venga adottata una misura che consenta di innalzare temporaneamente i quantitativi e i tempi massimi di stoccaggio previsti per gli impianti di trattamento, per i luoghi di raggruppamento gestiti dalla distribuzione e per i centri di raccolta comunali di questi rifiuti.

Migrazione al nuovo Dtt e produzione Raee: allarme blocco rifiuti

Le realtà della filiera Raee scrivono al ministro Cingolani: con il boom delle rottamazioni, il rischio è il blocco della raccolta e del riciclo dei tv dismessi

19 Novembre 2021



Assoraee, componente di **Fise Unicircular**, **Centro di coordinamento Raee** e altre **associazioni** della filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche hanno inviato una lettera al **ministro della Transizione ecologica, [Roberto Cingolani](#)**. Con riferimento alla dismissione dei tv obsoleti da rottamare, la richiesta è quella di prevedere una misura tale da consentire di *“innalzare temporaneamente i quantitativi e i tempi massimi di stoccaggio previsti per gli impianti di trattamento, per i luoghi di raggruppamento gestiti dalla distribuzione e per i centri di raccolta comunali di questi rifiuti”*, si specifica in una nota stampa.

Nuovo digitale terrestre: rottamazione tv e nuovi Raee

L'imminente adozione dei nuovi standard di trasmissione e gli incentivi fiscali predisposti dal Governo per la rottamazione dei tv non più idonei, stanno comportando – secondo i dati divulgati dalle associazioni – un sostenuto incremento nello smaltimento di questa tipologia di rifiuti che hanno registrato un **+80%** rispetto ai volumi ordinariamente gestiti.

“Tale boom di consegne presso i luoghi di raccolta pubblici o privati ha comportato nuove richieste di intervento, sia come frequenza del ritiro che come punti serviti, che il sistema di gestione Raee ha sinora assolto con un eccezionale sforzo organizzativo per garantire al meglio la continuità del servizio”, si spiega nella nota stampa.

Il rischio è il blocco della raccolta

Secondo quanto annunciato dalle realtà della filiera, il sistema sarebbe vicino alla saturazione: *“Nelle prossime settimane, complice le promozioni di vendita e le festività natalizie, i flussi aumenteranno ben oltre le capacità di stoccaggio e di quelle attualmente autorizzate al trattamento da parte degli impianti che saranno così costretti a negare l'ingresso dei televisori, portando di conseguenza al blocco di tutto il sistema, dalla vendita ai ritiri, fino al trattamento”*, conclude la nota.



Con la rottamazione delle vecchie tv si rischia “il blocco del sistema”

Di: Redazione Metronews

Si rischia il blocco del sistema di raccolta e riciclo a causa dell'enorme numero di vecchi televisori da rottamare dopo la transizione ai nuovi standard tecnologici.

È l'allarme lanciato da Assoraee (imprese di recupero dei rifiuti tecnologici), dal **Centro di coordinamento Raee e da altre Associazioni della filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche**, in una lettera inviata il 15 novembre al ministro Cingolani in cui le associazioni rendono “manifesta la situazione di criticità che si è venuta a determinare nel settore dei RAEE, e segnatamente per il raggruppamento delle televisioni e monitor”: nelle ultime settimane si registra “un ingente e straordinario incremento dei flussi generati di RAEE del Raggruppamento 3, flussi che hanno superato ad oggi di oltre l'80% i volumi ordinariamente gestiti”.

La situazione, segnalano le associazioni di settore, “ha comportato l'esecuzione di maggiori interventi, in termini sia di frequenze dei ritiri sia di punti serviti, che il sistema di gestione RAEE ha sinora assorbito con un complesso ed eccezionale sforzo organizzativo al fine di garantire al meglio la continuità di servizio”.

Con l'approssimarsi delle scadenze di transizione “il tasso di sostituzione degli apparecchi tv da parte dei cittadini ha subito un forte incremento e pertanto tale impegno non è più sufficiente a garantire il ritiro dei TV dai luoghi di raccolta, siano essi pubblici o privati”.